

Via Toledo

Il monumento nel degrado. La Municipalità scrive al questore

Pista da rally in Galleria protesta dei commercianti

LA GALLERIA Umberto I usata come bagno pubblico, immondezzaio e pista da rally per moto e Smart. I trentamila fan di Pino Daniele, lasciando piazza Plebiscito, ieri sera, hanno usato il cantiere abbandonato nella galleria commerciale come vespasiano. E, ieri mattina, i negozianti hanno trovato davanti alle loro vetrine, urina, feci, un tappeto di lattine e cartacce. «Abbiamo dovuto armarci noi di mazza e secchi e ripulire tutto. Era uno scenario da terzo mondo. Abbiamo trovato di tutto, qualsiasi tipo di rifiuto umano e schifezze di ogni provenienza», denuncia il presidente del centro commerciale Antonio Barbaro. E questa è l'eccezione. Ma la routine è ancora peggio. Residenti e commercianti raccontano la seconda vita della Galleria. Nelle ore notturne il monumento diventa campo da calcio e circuito per gare di moto e addirittura di Smart.

L'Ascom scrive al Comune e alla Questura, per le partite di calcio in notturna: «La scorsa notte balordi hanno giocato a calcio fino alle 4 di notte e i residenti che hanno chiamato la polizia non hanno ricevuto nessun aiuto». «Periodicamente — denuncia anche il presidente della I Municipalità, Fabio Chiosi — emergono le proteste dei residenti e commercianti della Galleria Umberto I a causa delle partite di calcio notturne e, come da mia testimonianza, anche a gare di motorini e di Smart sulla pregiata pavimentazione». La Municipalità chiede «la chiusura notturna, con appositi cancelli della Galleria». Altro problema è quello dei senza fissa dimora. «Molti barboni la notte si rifugiano nella galleria — spiega Barbaro — e usano le impalcature del cantiere come letto, nascondiglio per coperte e provviste, bagno». E intanto rimane in piedi la *querelle* tra il Comune e la Leime Srl, ditta che ha vinto l'appalto (finanziato dall'Unione europea) per il recupero della copertura della Galleria Umberto I, con un'offerta al ribasso di 2.768.153,53 euro. Da inizio giugno, per mancanza di fondi, infatti, il cantiere è fermo. La Ragioneria di palazzo San Giacomo, dopo lo stop al cantiere, proprio in questi giorni ha dato il via libera al pagamento di un avanzamento dei lavori, ma la ditta non ha ancora riaperto il cantiere. Oggi ci sarà un nuovo incontro tra l'assessore Felice Laudadio e l'impresa.

(cri.z.)

